

	<p style="text-align: center;">Azienda USL Toscana Centro DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE Unità Funzionale Complessa Prevenzione, Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro Firenze 1</p> <p style="text-align: center;">Responsabile: FERRERO CLAUDIA VIA DELLA CUPOLA n. 64 Firenze (FI) ; tel: 0556939260; email: prevenzionelavoro.firenze1@uslcentro.toscana.it; pec: prevenzione.uslcentro@postacert.toscana.it;</p>	<p style="text-align: center;">Modello MVIG10c</p>
---	--	--

Piano Mirato Territoriale “Immagazzinamento”

Nota Informativa

L'attività di immagazzinamento e la movimentazione interna delle merci rappresentano fasi cruciali e trasversali che accomunano settori economici apparentemente distanti: dalla logistica distributiva pura alla manifattura, dal commercio all'ingrosso all'agroalimentare.

Il territorio di competenza della U.F.C. PISLL Firenze 1, che comprende la città di Firenze e la zona fiorentina sud-est, è caratterizzato dalla compresenza di comparti lavorativi anche molto diversi tra loro ma che nell'ambito dell'attività di immagazzinamento presentano rischi simili per la sicurezza e la salute dei lavoratori ivi impiegati. Tra i comparti di questo territorio nei quali le singole aziende utilizzano i propri magazzini per lo stoccaggio sono presenti anche realtà d'eccellenza nel distretto della moda, della pelletteria, della camperistica, della grande distribuzione organizzata (GDO) dell'industria vitivinicola e del cotto, solo per citarne alcune.

Il presente “Piano Mirato Territoriale Immagazzinamento” della UFC PISLL Firenze 1 risponde alla necessità di oltrepassare i singoli comparti con l'obiettivo di effettuare un'attività di assistenza e vigilanza trasversale attraverso un approccio omogeneo di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori impegnati nell'immagazzinamento. Il "magazzino" viene inteso non solo come luogo di stoccaggio, ma come ambiente di lavoro dinamico e complesso in cui coesistono rischi per la sicurezza dati dall'interazione uomo-macchina, dalla gestione dei carichi sospesi, dalla stabilità delle scaffalature, dall'organizzazione dei flussi nei magazzini e nei piazzali e rischi per la salute dovuti alla movimentazione manuale dei carichi, alle posture incongrue, al microclima e non ultimo al rischio per terzi nell'utilizzo di macchine che movimentano merci.

Lo scopo è stimolare un miglioramento sostanziale delle misure di tutela, uniformando gli standard di prevenzione sia nelle aziende di logistica pura che nelle realtà produttive dotate di importanti aree di stoccaggio.

A tal fine, il documento che segue presenta una scheda di autovalutazione (check-list), corredata da buone prassi operative e dal piano di miglioramento. Questo strumento, che prende spunto dal più ampio Piano Mirato di Prevenzione del comparto logistica utilizzato in tutta l'Area Funzionale PISLL della ASL Toscana Centro, è stato concepito per supportare i Datori di Lavoro e tutte le figure impegnate nella prevenzione interna aziendale in un percorso di analisi critica e adeguamento spontaneo dei propri ambienti di lavoro, focalizzandosi sulle fasi di circolazione nei magazzini e nei piazzali, sulle scaffalature e sulla valutazione di tutti i rischi per la salute e per terzi, prima dell'avvio della fase di vigilanza ispettiva da parte dell'Organo di Vigilanza della ASL competente per territorio.

	Azienda USL Toscana Centro DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE Unità Funzionale Complessa Prevenzione, Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro Firenze 1 Responsabile: FERRERO CLAUDIA VIA DELLA CUPOLA n. 64 Firenze (FI) ; tel: 0556939260; email: prevenzionelavoro.firenze1@uslcentro.toscana.it; pec: prevenzione.uslcentro@postacert.toscana.it;	Modello MVIG10c
---	---	------------------------

Scheda di autovalutazione e buone pratiche condivise

DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA E DELL'UNITÀ OPERATIVA

DESCRIZIONE CAMPO	INFORMAZIONI DA COMPILARE
Ragione Sociale:	
Codice Fiscale / Partita IVA:	
Sede Legale (Indirizzo/Comune):	
Sede Operativa oggetto di autovalutazione:	
	<i>NB: Deve trovarsi nel territorio di Firenze o zona fiorentina sud-est</i>
Numero totale dipendenti dell'Unità Operativa:	

REFERENTE AZIENDALE PER IL PIANO MIRATO

CONTATTO	DETTAGLI
Nominativo Referente:	
Telefono / Cellulare:	
PEC:	

	Azienda USL Toscana Centro DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE Unità Funzionale Complessa Prevenzione, Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro Firenze 1 Responsabile: FERRERO CLAUDIA VIA DELLA CUPOLA n. 64 Firenze (FI) ; tel: 0556939260; email: prevenzionelavoro.firenze1@uslcentro.toscana.it; pec: prevenzione.uslcentro@postacert.toscana.it;	Modello MVIG10c
---	---	------------------------

DOMANDE ED OSSERVAZIONI	ESITO DEL CONTROLLO	AZIONI DA INTRAPRENDERE
Circolazione all'interno dei magazzini		
1. Le vie di circolazione interne sono segnalate, dimensionate e prive di ostacoli ?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	1.1 Le strisce devono essere continue, di colore bianco o giallo in contrasto con il pavimento. In caso di passaggio pedoni, deve essere prevista una larghezza supplementare di 80-90 cm oltre l'ingombro del mezzo. 1.2 I corridoi devono essere tenuti liberi e le merci non devono sporgere dalle scaffalature nell'area operativa.
2. Le zone operative e di transito dei mezzi semoventi sono separate dalle vie di circolazione e transito dei pedoni?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	2.1 Le zone operative devono essere separate da quelle pedonali tramite barriere fisiche (norme UNI/TS 11886-1:2022) o misure organizzative come turni separati. 2.2 Negli incroci inevitabili, vanno usati sistemi come il "Blue Spot" (faro blu a terra) o semafori asserviti a sensori di movimento gestiti da PLC di sicurezza.
Circolazione nei piazzali		
3. La circolazione nei piazzali è organizzata in modo da evitare rischi di schiacciamento dei pedoni?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	3.1 I piazzali devono avere una profondità di almeno 32 metri per permettere le manovre di autoarticolati da 16,50 m. 3.2 Lo spazio laterale tra i camion attraccati alla banchina deve essere di almeno 1,10 m per consentire la discesa sicura del conducente. 3.3 Gli accessi pedonali devono essere identificati da segnaletica visibile dal posto di guida.
4. Esistono procedure rigorose per l'attracco e la partenza dei mezzi in banchina?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	4.1 Il camion deve sostare a motore spento, con freno a mano e cunei blocca-ruote inseriti. 4.2 In caso di sgancio del rimorchio, utilizzare sostegni e puntelli; vietato lasciare il mezzo sulle sole sospensioni pneumatiche. 4.3 La partenza deve avvenire solo dopo autorizzazione del personale per evitare distacchi prematuri con carrelli a bordo.
5. È presente un sistema di accoglienza e istruzione per autisti esterni?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	5.1 Devono esserci cartelli all'ingresso con istruzioni chiare sul check-in. 5.2 Durante il carico/scarico, l'autista deve allontanarsi dalla cabina e sostare in aree protette segnalate. 5.3 Le istruzioni operative devono essere tradotte nelle lingue più frequentemente parlate dagli autisti.

	Azienda USL Toscana Centro DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE Unità Funzionale Complessa Prevenzione, Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro Firenze 1 Responsabile: FERRERO CLAUDIA VIA DELLA CUPOLA n. 64 Firenze (FI) ; tel: 0556939260; email: prevenzionelavoro.firenze1@uslcentro.toscana.it; pec: prevenzione.uslcentro@postacert.toscana.it;	Modello MVIG10c
---	---	------------------------

DOMANDE ED OSSERVAZIONI	ESITO DEL CONTROLLO	AZIONI DA INTRAPRENDERE
-------------------------	---------------------	-------------------------

Sistemi di stoccaggio - Scaffalature

6. Le scaffalature sono dotate di documentazione tecnica e cartelli di portata?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	6.1 La documentazione del costruttore deve essere custodita vicino alla struttura. 6.2 È obbligatorio il cartello di carico visibile (norma UNI EN 15635) con indicazione della portata massima in kg/m ² e con colori e simboli realizzati in conformità ai regolamenti sulla segnaletica di sicurezza (direttiva 92/58/CEE).
7. Il montaggio, il fissaggio e lo stato dei componenti sono conformi?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	7.1 La struttura deve essere ancorata a un pavimento integro con piedini in pieno contatto con la superficie. 7.2 I correnti devono essere bloccati con perni di sicurezza e la loro distanza deve rispettare il progetto del costruttore. 7.3 I montanti esposti devono avere protezioni antiurto (paraurti) per evitare danni struttura.
8. Sono rispettati gli interspazi di sicurezza e le protezioni anticaduta?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	8.1 Gli interspazi tra unità di carico e montanti (X e Y) devono variare tra 75 e 175 mm in base all'altezza della scaffalatura e al tipo di carrello (UNI EN 15620). 8.2 Se il retro confina con zone di transito o posti di lavoro, sono obbligatorie reti o barriere anticaduta merce.
9. Esiste un sistema di gestione e ispezione periodica delle scaffalature?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	9.1 Deve essere nominato formalmente un responsabile PRSES (Addetto alla sicurezza dell'attrezzatura di immagazzinaggio). 9.2 Le ispezioni devono essere regolari e registrate, verificando: verticalità dei montanti, danni da urto, cricche nelle saldature e stabilità dei pallet.

Rischi per la salute

10. Sono stati valutati tutti i rischi per la salute per la mansione specifica di magazziniere?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	10.1 I rischi per la salute principali per questa mansione sono: movimentazione manuale dei carichi, sovraccarico biomeccanico degli arti superiori, posture incongrue, vibrazioni a corpo intero, microclima e rischio per terzi. 10.2 La VR è effettuata dal DL in collaborazione con il MC e l'RSPP. Il metodo di valutazione utilizzato deve essere specificato nel DVR.
11. E' stata attivata la Sorveglianza Sanitaria, se prevista, ed è presente una procedura condivisa con il MC per l'invio a visita?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	11.1 La VR deve evidenziare se esiste l'obbligo di sorveglianza sanitaria (SS) per i rischi per la salute valutati. Ad esempio MMC, vibrazioni, rischio terzi sono rischi per cui vige l'obbligo di SS che deve essere svolta in base all'art. 41 del D.Lgs 81/08. 11.2 E' buona prassi predisporre una procedura concordata dal DL con il MC per l'effettuazione della SS stessa, in modo da agevolare la stessa ed evitare di avere lavoratori senza l'idoneità alla mansione specifica in corso di validità.

	Azienda USL Toscana Centro DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE Unità Funzionale Complessa Prevenzione, Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro Firenze 1 Responsabile: FERRERO CLAUDIA VIA DELLA CUPOLA n. 64 Firenze (FI) ; tel: 0556939260; email: prevenzionelavoro.firenze1@uslcentro.toscana.it; pec: prevenzione.uslcentro@postacert.toscana.it;	Modello MVIG10c
---	---	------------------------

DOMANDE ED OSSERVAZIONI	ESITO DEL CONTROLLO	AZIONI DA INTRAPRENDERE
12. Esiste una procedura per l'attivazione della sorveglianza sanitaria dei lavoratori che svolgono mansioni per cui vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria per il rischio per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<p>12.1 Nell'Allegato A del Provvedimento n.99/CU del 30 ottobre 2007 (GU n. 266 del 15/11/2007) e nell'Allegato 1 del Provvedimento n. 2540/CU del 16/03/2006 (GU n.75 del 30/03/2006) sono elencate le attività che espongono a rischio terzi per uso/abuso rispettivamente di sostanze psicotrope e di alcol.</p> <p>12.2 Nella mansione di magazziniere in base all'Allegato A (Prov. 99/CU 2007) si può riscontrare il rischio per terzi nello svolgimento di attività di guida di carrelli elevatori o altri apparecchi di sollevamento/movimentazione merci. In base all'Allegato 1 (Prov.2540/CU 2006) il rischio per terzi eventuale della mansione di magazziniere si riscontra nelle attività effettuate in altezza superiore a 2 metri.</p> <p>12.3 E' obbligatorio da parte del DL comunicare al MC i lavoratori che svolgono attività presenti nell'Allegato A ed è buona prassi prevedere una procedura concordata tra DL e MC per l'attivazione della SS per la valutazione dell'eventuale consumo cronico o acuto di alcol e/o sostanze psicotrope.</p>

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Rischi identificati <i>(siglare con una x solo quelli pertinenti)</i>	Descrizione della misura da attuare	Da attuare entro il	Misura temporanea sostitutiva	Responsabile dell'attuazione	Data verifica dell'efficacia della misura attuata
Circolazione all'interno dei magazzini					
1.1					
1.2					
2.1					
2.2					
Circolazione nei piazzali					
3.1					
3.2					
3.3					



Azienda USL Toscana Centro
DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE

Unità Funzionale Complessa Prevenzione, Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro Firenze 1

Responsabile: FERRERO CLAUDIA
VIA DELLA CUPOLA n. 64 Firenze (FI) ; tel: 0556939260;
email: prevenzionelavoro.firenze1@uslcentro.toscana.it;
pec: prevenzione.uslcentro@postacert.toscana.it;

Modello MVIG10c

4.1					
4.2					
4.3					
5.1					
5.2					
5.3					

Sistemi di stoccaggio

6.1					
6.2					
7.1					
7.2					
7.3					
8.1					
8.2					
9.1					
9.2					

Rischi per la salute

Rischi identificati	Descrizione della misura da attuare	Da attuare entro il	Misura temporanea sostitutiva	Responsabile dell'attuazione	Data verifica dell'efficacia della misura attuata
10.1					
10.2					
11.1					
11.2					

	<p>Azienda USL Toscana Centro DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE Unità Funzionale Complessa Prevenzione, Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro Firenze 1</p> <p>Responsabile: FERRERO CLAUDIA VIA DELLA CUPOLA n. 64 Firenze (FI) ; tel: 0556939260; email: prevenzionelavoro.firenze1@uslcentro.toscana.it; pec: prevenzione.uslcentro@postacert.toscana.it;</p>	<p>Modello MVIG10c</p>
---	--	------------------------

	12.1					
	12.2					
	12.3					

<p>CONCLUSIONI DELL'AUTOVALUTAZIONE</p> <p><i>Alla luce dei risultati della presente autovalutazione si ritiene necessario un aggiornamento del DVR?</i></p> <p><input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì</p> <p>Se sì, indicare scopi e modalità:</p> <hr/> <hr/> <hr/>
--